



Poliambulatorio Vzapucei s.r.l.

SCHEDA INFORMATIVA e CONSENSO TRATTAMENTO CON OSSIGENO OZONO

Mod. 2.2.2/e

Edizione 01 Rev. 01
04//2023
Pag. 1 di 2

Gentile Signora/e,

Questo foglio illustrativo fornisce ai pazienti tutte le informazioni utili per dare consapevolmente il consenso al trattamento proposto.

Riteniamo che un paziente ben informato ed un colloquio approfondito con i medici responsabili del trattamento siano alla base di un rapporto di fiducia e collaborazione tra medico e paziente, indispensabile per il successo del trattamento descritto.

Se le informazioni contenute in questo documento Le dovessero suscitare altre domande, non esiti a sottoporle al medico di riferimento.

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

L'ozonoterapia è un trattamento medico che utilizza una miscela di ossigeno e ozono come agente terapeutico per trattare patologie quali:

protrusioni ed ernie discali, discopatie, sindrome delle faccette articolari, gonartrosi e condromalacia rotulea, osteoartrite localizzata, tendinopatie e sindromi canalicolari degli arti.

Le dosi utilizzate per la somministrazione di ossigeno-ozono sono basse, e non hanno fatto registrare fenomeni di tossicità.

A dosaggi terapeutici, infatti, in meccanismi di protezione antiossidante dell'organismo sono sufficienti a contrastare la formazione di radicali liberi e neutralizzarne l'azione nociva, favorendo la reazione antiossidante alla base del meccanismo d'azione della terapia.

Le controindicazioni alla terapia con ossigeno ozono sono:

- Deficit di glucosio-6-fosfato-deidrogenasi (G6PD), ossia la condizione di "favismo".
- Ipertiroidismo clinicamente manifesto
- Scopenso cardiocircolatorio
- Gravidanza.

Ricordiamo che anche nel caso della terapia con ossigeno ozono è possibile una parziale o mancata risposta terapeutica e/o una recidiva della sintomatologia.

Le indicazioni che le verranno fornite dopo il trattamento sono da seguire strettamente, ed un'eventuale inosservanza delle stesse può inficiare il risultato del trattamento.

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

La somministrazione per via periferica prevede che una miscela di ossigeno-ozono venga iniettata attraverso una siringa sterile monouso, riempita con la miscela pochi istanti prima del suo utilizzo. Di seguito sono riportate le vie di somministrazione che sono state testate opportunamente senza l'instaurarsi di effetti collaterali legate alla miscela di ossigeno ozono a concentrazioni e dosaggi terapeutici:

- Intramuscolare paravertebrale
- Lombare
- Cervicale

- Intraarticolare (sede.....)

- Sottocutanea (sede.....)

RISCHI LEGATI ALL'ATTO SANITARIO PROPOSTO

Sebbene in letteratura gli effetti indesiderati sviluppati siano estremamente rari, non si può escludere l'eventualità di complicanze legate analogamente a qualunque procedura infiltrativa.

Categorie a rischio sono:

- I pazienti in terapia con ACE-inibitori che possono presentare episodi ipotensivi, pertanto è sconsigliata l'assunzione di questa categoria di farmaci il giorno del trattamento
- I pazienti in trattamento con Dicumarolici (anticoagulanti) che dovranno monitorare attentamente il valore di INR
- I pazienti con storia anamnestica positiva per epilessia che potrebbero presentare una crisi comiziale in concomitanza con la terapia infiltrativa

I possibili effetti collaterali sono:

- Tachicardia transitoria
- Dolore locale transitorio
- Ecchimosi ed ematomi in sede di iniezione
- Reazioni vagali

Fatta eccezione per un dolore locale transitorio in sede di iniezione, che con frequenza intermedia si può sviluppare in alcuni soggetti, con tendenza alla risoluzione spontanea entro 48 ore, l'insorgenza degli altri effetti indesiderati elencati è estremamente rara.

RISCHI/EVOLUZIONE DELLA PATOLOGIA LEGATI AL RIFIUTO DELL'ATTO SANITARIO

Il rifiuto della procedura determinerà la permanenza nel suo attuale stato di salute con tutti i rischi connessi a breve e lungo termine.

DATA

Firma del medico proponente/che informa

Firma dell'assistito.....